



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

26.6.2013

B7-0315/2013

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 35, paragrafo 3, del regolamento e dell'accordo quadro  
sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea

sul programma di lavoro della Commissione per il 2014  
(2013/2679(RSP))

**József Szájer, Joseph Daul**  
a nome del gruppo PPE

**B7-0315/2013**

**Risoluzione del Parlamento europeo sul programma di lavoro della Commissione per il 2014  
(2013/2679(RSP))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione sul programma di lavoro della Commissione per il 2013 (COM(2013)0629),
  - visto l'accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione<sup>1</sup>, in particolare l'allegato IV,
  - visto l'articolo 35, paragrafo 3, del suo regolamento,
- A. considerando che la crisi finanziaria, economica e del debito ha evidenziato la necessità di un maggiore controllo democratico e di rendicontabilità;
- B. considerando la necessità che le scelte di bilancio a livello di Unione corrispondano alle priorità politiche di quest'ultima, in termini non solo di importi ma anche di flessibilità e di equilibrio;

**Parte 1 – Principali priorità**

1. invoca un rafforzamento del processo democratico nel settore della governance economica, con un maggiore coinvolgimento del Parlamento, che aiuti i cittadini a comprendere meglio la situazione e le misure adottate a livello di UE per combattere e gestire la crisi; ritiene che il ripristino della fiducia dei cittadini europei, come pure degli operatori e partner economici costituisca una premessa per un ritorno alla crescita;
2. è del parere che l'occupazione sia la priorità assoluta e che debbano essere utilizzati tutti gli strumenti disponibili a livello europeo per conservare i posti di lavoro esistenti e per crearne di nuovi per i giovani nei settori terziario e secondario; ritiene pertanto che gli investimenti intesi a rafforzare la competitività dell'Unione svolgeranno un ruolo centrale il prossimo anno e negli anni a venire;
3. è del parere che, in caso di esito positivo dei negoziati sul Quadro finanziario pluriennale (QFP) nel 2013, la Commissione debba garantire il corretto funzionamento del nuovo quadro; esorta la Commissione, in particolare, ad avvalersi pienamente delle nuove regole di flessibilità previste dal QFP, sia per gli stanziamenti d'impegno che per quelli di pagamento, tanto in sede di esecuzione del bilancio dell'Unione per il 2014 che nella formulazione di proposte per quello del 2015; rileva la necessità di un attento monitoraggio della preoccupante situazione dei pagamenti nel bilancio dell'Unione, nonché di presentare, all'occorrenza, bilanci rettificativi nel 2014;

---

<sup>1</sup> GU L 304 del 20.11.2010, pag. 47.

4. rileva l'importanza che annette alla questione della riforma del sistema delle risorse proprie dell'Unione; invita la Commissione ad impegnarsi attivamente in tal senso sulla base delle proprie proposte legislative e conformemente al relativo accordo cui il Parlamento e il Consiglio approderanno durante i negoziati sul QFP;
5. sottolinea la necessità di garantire un controllo rigoroso e credibile del denaro dei contribuenti, vigilando attentamente sui finanziamenti, e di monitorare l'efficacia dei costi dei finanziamenti e dell'amministrazione dell'Unione, assicurando in tal modo un elevato rapporto qualità-prezzo dell'azione unionale ma anche garantendo che le entrate fiscali siano raccolte nel rispetto delle norme vigenti e nelle modalità stabilite da istituzioni elette democraticamente;
6. ribadisce la necessità di valutare l'attuazione dell'Iniziativa dei cittadini europei, che è un'ottima soluzione per avvicinare l'Unione ai cittadini;

## **Parte 2 – Proposte specifiche**

### **Verso un approfondimento dell'Unione economica e monetaria**

#### *Verso un'unione bancaria*

7. reputa indispensabile per la stabilità dell'economia dell'Unione e per il ritorno a una crescita economica sostenibile l'istituzione efficace di un'unione bancaria, creando un unico meccanismo di vigilanza unitamente a un unico meccanismo di risoluzione delle crisi per le banche, come pure un quadro UE per i regimi nazionali di garanzia dei depositi; chiede alla Commissione, a tale proposito, di presentare senza indugio tutte le proposte necessarie a tal fine, unitamente alle norme tecniche di regolamentazione necessarie per la corretta attuazione del pacchetto relativo alla IV direttiva sui requisiti patrimoniali ("CRD 4");

#### *Lotta all'evasione fiscale*

8. invita la Commissione a formulare le opportune proposte riguardo a una definizione comune a livello di Unione di "paradisi fiscali" e a introdurre una lista nera dei paesi terzi e giurisdizioni non cooperativi; esorta gli Stati membri a dar seguito all'impegno che si sono assunti di attuare le raccomandazioni della Commissione sulle misure intese a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale e di pianificazione fiscale aggressiva, nonché ad adottare le misure richieste per intensificare la lotta alla frode fiscale e all'evasione fiscale;

### **Potenziare la competitività tramite il mercato interno e la politica industriale**

9. invita la Commissione a formulare proposte legislative per migliorare la governance del mercato interno, basata sulla relativa relazione legislativa d'iniziativa, visto il contributo fondamentale che il mercato interno può dare alla crescita nell'Unione europea;

10. ribadisce la propria richiesta di una proposta di XIV direttiva sul diritto societario in materia di trasferimento transfrontaliero della sede sociale;

### **Migliori collegamenti per competere**

11. considera il Cielo unico europeo (CUE), concepito oltre un decennio fa, un progetto di grande importanza; teme che se l'Unione europea non agirà nei prossimi anni, la saturazione dello spazio aereo nel centro dell'Europa diverrà tale da rendere impossibile qualsiasi margine di crescita; chiede pertanto una riforma dello spazio aereo, un'idea che è già stata adottata dagli Stati membri mediante la riforma degli attuali sistemi di controllo del traffico aereo e l'introduzione di blocchi funzionali di spazio aereo; deplora che alcuni blocchi funzionali di spazio aereo non siano diventati operativi nell'ottobre 2012 e che altri non lo siano a tutt'oggi; plaude tuttavia all'attuale sviluppo soddisfacente del SESAR, l'elemento tecnologico del CUE; sottolinea che il nuovo sistema sarà vantaggioso per tutti, in particolare per le compagnie aeree europee, ed esorta la Commissione a rendere operativi tutti i blocchi funzionali di spazio aereo;

### **Crescita per l'occupazione: inclusione ed eccellenza**

12. invita la Commissione a garantire nel 2014, grazie a una revisione degli orientamenti per l'occupazione, che la politica sociale e la politica del lavoro svolgano un ruolo attivo nella risposta alla crisi; esorta la Commissione, in tal senso, ad aiutare gli Stati membri a elaborare strategie per lo sviluppo di nuove competenze e ad aiutare i disoccupati a reinserirsi quanto prima nel mondo del lavoro; rammenta tuttavia la necessità di un serio impegno, tramite l'iniziativa per l'occupazione dei giovani, per fornire sostegno, nelle regioni dell'Unione più gravemente colpite, ai gruppi vulnerabili e ai giovani disoccupati e che non partecipano ad alcun ciclo di istruzione e formazione, che sono senza lavoro o inattivi, potenziando e accelerando l'impianto di attività finanziate a titolo del Fondo sociale europeo (FSE);

13. ribadisce la propria richiesta del maggio 2012 affinché sia presentata una proposta (di modifica dell'attuale direttiva 2006/54/CE o di un nuovo atto normativo inteso a sostituirla) sull'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento di uomini e donne in ambito lavorativo e occupazionale, relativamente all'applicazione del principio dell'uguaglianza retributiva tra uomini e donne; rileva la necessità di affrontare in maniera adeguata il problema della discriminazione nei confronti delle donne; deplora, tenuto conto del persistente divario retributivo del 17% circa a livello di Unione, che gli Stati membri non abbiano a tutt'oggi adottato ulteriori misure per risolvere la questione in maniera efficace;

14. ribadisce che l'istruzione e la formazione rappresentano i principali obiettivi dell'Unione all'atto di far fronte alle necessità dei cittadini europei, soprattutto nell'attuale periodo di crisi economica;

15. sottolinea l'importanza che è opportuno annettere ai settori dell'istruzione, della cultura, degli audiovisivi, della gioventù, dello sport e della cittadinanza, nonché a garantire che dispongano di risorse finanziarie adeguate ed efficienti;

## **Avvalersi delle risorse europee per competere meglio**

### *Ricerca e innovazione*

16. rileva che la ricerca e l'innovazione sono elementi che consentono all'Unione europea di essere innovativa e concorrenziale, mediante la messa a punto di programmi di ricerca e innovazione, la semplificazione delle procedure, la messa in comune e il coordinamento dei finanziamenti a tutti i livelli di pertinenza (UE/Stati membri/regione) e la creazione di sinergie tra programmi europei, e chiede alla Commissione di dare attuazione a tali principi;

### *Energia e clima*

17. sottolinea che, conformemente alla legislazione dell'UE in materia di clima ed energia, è opportuno adottare misure intese a integrare le emissioni del settore dei trasporti marittimi nell'impegno dell'Unione di ridurre i gas a effetto serra, sottolineando che la proposta relativa a un nuovo quadro climatico ed energetico per il periodo fino al 2030 dovrebbe prendere in esame il modo in cui conseguire l'obiettivo di ridurre dell'80-95% i gas in questione entro il 2050 rispetto ai livelli del 1990, promuovere la competitività a lungo termine, la sicurezza delle forniture e la sostenibilità e garantire una prospettiva a lungo termine per gli investimenti fino al 2030; sottolinea la necessità di formulare in tempi brevi proposte di un siffatto quadro, affinché l'Unione possa preparare meglio una posizione chiara per le trattative internazionali su un accordo mondiale in materia di cambiamento climatico;

18. insiste affinché – date le enormi ripercussioni di un tale quadro europeo per il 2030 con potenziali obiettivi, anche sui prezzi al consumo dell'energia, sulla competitività industriale e sulla creazione di posti di lavoro, nonché sugli investimenti infrastrutturali e la loro accettazione pubblica – la Commissione presenti proposte concrete, con sufficiente anticipo rispetto alle elezioni europee del primo trimestre del 2014, onde garantire il massimo livello di legittimità democratica per la futura politica energetica e climatica dell'Unione;

19. chiedi alla Commissione di presentare un quadro generale delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di rifiuti, tra cui gli obiettivi della pertinente normativa e quelli della direttiva sulle discariche in termini di alternative all'invio in discarica;

### *Politica di coesione*

20. rileva che la politica di coesione dell'Unione europea sta garantendo investimenti per la crescita e l'occupazione, nonché per il rafforzamento della competitività in Europa, conformemente agli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione;

21. sottolinea che, ai fini della corretta attuazione del bilancio pluriennale, si rende necessario il pacchetto legislativo generale dei regolamenti sulla politica di coesione nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020; ricorda che tali regolamenti devono essere integrati dall'adozione di atti di esecuzione e atti delegati, nonché da

meccanismi – quali la specializzazione intelligente – intesi a garantire la coerenza e la compatibilità della programmazione, cui dovranno far seguito la conclusione di accordi di partenariato e l'attuazione di programmi operativi;

22. dichiara che occorrono misure per promuovere un'amministrazione più efficiente, in particolare garantendo una sana gestione finanziaria e riducendo le formalità burocratiche per tutti i beneficiari dei Fondi strutturali;

#### *Pesca e agricoltura*

23. invita la Commissione a presentare proposte di nuovi piani multi-specie (riguardo agli stock di merluzzo e agli stock di pesce pelagico nel Mar Baltico, nonché agli stock di nasello e di scampi nel Mar Cantabrico e al largo della penisola iberica occidentale), come annunciato per il 2013 nel suo programma di lavoro 2012;
24. chiede alla Commissione, nell'ambito dei negoziati sugli accordi di partenariato nel settore della pesca, di cercare nuove zone di pesca per la flotta europea nelle acque di paesi terzi;
25. invita la Commissione altresì a continuare a intensificare il contrasto della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU);
26. invita la Commissione a garantire una celere e corretta attuazione della riforma della politica agricola comune (PAC), che sfoci in una PAC solida, sostenibile ed equa, che sia utile agli agricoltori e ai consumatori europei, promuova lo sviluppo rurale e tuteli l'ambiente;
27. plaude alla proposta della Commissione relativa a una nuova strategia per la salute degli animali, come pure al suo impegno di garantire coerenza tra i principi orizzontale della legislazione in materia di salute animale, benessere animale e sicurezza alimentare; chiede uno stretto allineamento della strategia per la salute degli animali con la strategia Europa 2020 onde garantire il corretto funzionamento del mercato interno degli animali e dei loro prodotti, rafforzando nel contempo la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura europea;

#### **Costruire un'Europa sicura**

28. sostiene che le proposte mirate al riconoscimento reciproco degli effetti di taluni documenti di stato civile, unitamente a norme minime di procedura civile, costituirebbero un importante passo avanti nella creazione di uno spazio di giustizia caratterizzato da procedure più semplici, più chiare e più accessibili per i cittadini, e sarebbero il segno di una maggiore fiducia nel reciproco riconoscimento dei provvedimenti di giustizia civile;
29. ritiene che, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini europei, il proseguimento della lotta al terrorismo rivesta un interesse capitale per l'Unione europea e chiede fermamente una revisione della legislazione europea sulla conservazione dei dati e l'esame di un sistema europeo di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi;

## **Dare il nostro contributo: l'Europa come attore globale**

### *Affari esteri*

30. rammenta che i paesi limitrofi orientali e meridionali permangono una priorità assoluta, tenendo presente l'imminente partenariato orientale e le persistenti incertezze sia ad est che a sud dell'Unione; sottolinea la necessità di definire a tutt'oggi con chiarezza e attuare la nuova strategia dell'Unione e il principio "più progressi, più aiuti";
31. sostiene i processi e gli sviluppi politici nei paesi dei Balcani occidentali che stanno avvicinando tali paesi all'Unione europea;
32. chiede che siano ampliate e intensificate le relazioni transatlantiche dell'Unione, dal momento che si tratta di un aspetto fondamentale della sua politica estera;

### *Commercio internazionale*

33. invita la Commissione a concentrare le risorse umane e gli sforzi politici sui negoziati commerciali in corso con i paesi terzi e, in particolare, con i partner strategici quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Mercosur, al fine di compiere progressi sostanziali verso il conseguimento di un accordo finale equilibrato; la invita altresì a coinvolgere pienamente il Parlamento nel processo, conformemente alle pertinenti disposizioni del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
34. chiede alla Commissione di avviare un processo di profonda riflessione, con il coinvolgimento del Parlamento, sulla futura strategia in materia di commercio internazionale, tra cui un'eventuale riforma del funzionamento dell'OMC; rileva la necessità che tale valutazione tenga pienamente conto dell'impatto avuto della recente strategia in materia di commercio internazionale sull'economia dell'Unione;

### *Sviluppo*

35. rileva che affrontare i problemi della malnutrizione infantile e della sicurezza alimentare, combattere il genericidio – cioè la persistente scelta selettiva, praticata su enorme scala, di maschi a scapito delle femmine – e promuovere l'assicurazione sanitaria e le pensioni nei paesi in via di sviluppo si confermano priorità importanti;
36. sottolinea il fatto che anche la riduzione del rischio di catastrofi è una strategia importante che va migliorata;
37. chiede di migliorare l'efficacia degli aiuti allo sviluppo rafforzando il coordinamento e la complementarità, nonché valutando periodicamente i risultati e l'impatto di tali aiuti;

## **Relazioni interistituzionali**

38. esprime la convinzione che occorra migliorare e ammodernare la cooperazione tra le istituzioni dell'Unione, onde accrescerne l'efficacia e consentire un controllo democratico più incisivo dei poteri esecutivi a livello di Unione; rileva che l'accordo "Legiferare meglio" concluso tra il Parlamento e la Commissione è ormai obsoleto e deve essere

riveduto; chiede un più stretto coordinamento con il Consiglio, come previsto dal trattato di Lisbona;

39. sottolinea la necessità di privilegiare sempre il metodo comunitario, che permette un dibattito pubblico grazie al coinvolgimento democratico del Parlamento;

o

o o

40. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.